

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali
Ufficio Valutazione d'Impatto Ambientale
Oggetto: Progetto Forest Oil Corporation - Monte-Pallano, Colle-Santo
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila (Aq)

epc. Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Divisione VI, Sviluppo delle Attività di Ricerca
Coltivazione di Idrocarburi e Risorse Geoermiche
Via Molise 2,
00187 Roma

Micaela Iezzi,
Via Vittorio Emanuele II n.30
San Giovanni Teatino (CH)

Caro Presidente Chiodi,

Sono una ragazza di diciannove anni, mi chiamo Micaela Iezzi, e vivo a San Vito Chietino CH.

Le scrivo questa lettera per comunicarle tutta la mia contrarietà alla proposta della compagnia petrolifera Forest Oil di trivellare il Lago di Bomba.

Come ben sappiamo la compagnia petrolifera dovrà apporre una lavorazione al petrolio e gas estratti, e quindi dovranno essere costruiti una raffineria e gasdotti.

Le estrazioni petrolifere e tutte le loro conseguenze fanno male alla salute e non portano assolutamente benefici. Ora, come vale per le persone di Ortona, e così anche per le persone che vivono a Bomba, Archi, Atessa ecc. i polmoni sono gli stessi, e sempre Abruzzo e'.

Ed essendo lei il presidente della regione Abruzzo, deve fare il **BENE** dei cittadini e non il contrario, e deve anche rispettare quello che aveva promesso in campagna elettorale, e cioè che per lei la questione del petrolio poteva considerarsi **CHIUSA**.

Ora e' arrivato il momento di dimostrarlo.

La documentazione che le ha presentato la Forest Oil (come del resto anche quelle presentate al ministero dell'ambiente da parte della Mediterranean Oil and Gas per trivellare il mare di San Vito Chietino) non sono assolutamente soddisfacenti.

La Forest Oil vorrebbe costruire una raffineria (come il centro oli di Ortona), in una zona instabile dove c'e' rischio di Vajont.

La stessa Eni molti anni fa, aveva fatto delle analisi nella zona per poterla trivellare, ma si resero conto ben presto che era una cosa folle, a causa di possibili rischi di cedimenti della diga, con conseguenze devastanti per la popolazione.

Adesso, non trovo davvero sensato trivellare una regione ad alta sismicita' come l'Abruzzo.

Le dico questo perche' molti geologi importanti hanno stabilito delle relazioni con le estrazioni petrolifere e i casi di terremoti e abbassamento del terreno nel mondo. Non vedo perche' in Abruzzo dovrebbe essere diverso.

Cosa ancora importante sono i danni irreversibili alla salute che questi lavori comportano.

La raffineria di Bomba con quella di Ortona emettera' forti concentrazioni di idrogeno solforato (H₂S) e altre sostanze tossiche che non sono compatibili con la vita dell'uomo.

L'organizzazione MONDIALE della sanita' ha esplicitamente detto che il LIMITE per l'H₂S deve essere di 0,005 ppm (parti per milione), mentre in Italia la legge prevede che questi impianti possano rilasciare anche a 30 ppm.

Allora mi domando: come e' possibile una cosa simile???

Forse noi italiani abbiamo i polmoni potenziati rispetto alle altre persone della Terra. Non so cosa pensare....

Infine, la Forest Oil vuole trasformare Bomba, (che e' una localita' turistica, io stessa ci sono stata a pescare da bambina con la mia famiglia, ed e' una zona mozzafiato per quanto e' bella), in un campo petrolifero.

Da uomo di politica penso che lei veda il telegiornale, in questi giorni si parla molto di quello che sta succedendo a causa delle estrazioni petrolifere in Louisiana, il pozzo/piattaforma che era a **65 KM DALLA RIVA** e' scoppiato e non riescono a fermare tutt'oggi la fuoriuscita di petrolio.

A conoscenza di questi incidenti, come si puo' anche solo pensare di installare una piattaforma a **6 KM DALLA RIVA** o addirittura in un **LAGO???**

Cosa succederebbe se questa tragedia fosse successa qui invece che in America??

Lei da Presidente della Regione dove sarebbe andato a sbattere la testa dopo tutti gli avvertimenti che abbiamo cercato di dargli??

Lei non e' assolutamente in grado di far fronte ad una situazione del genere, non perche' lei sia stupido, ma perche' non abbiamo i mezzi per risolvere una tale tragedia.

Ma poi, cosa piu' importante, qui in Abruzzo con piattaforme a 2,5,6 KM e addirittura nei laghi, se fosse accaduta una cosa del genere, ci saremmo inondati di petrolio, non avremmo avuto nemmeno il tempo di escogitare qualche piano, come stanno facendo negli USA.

Spero che lei sia una persona **INTELLIGENTE**, che lasci perdere questi progetti scellerati, e che si butti a capofitto nelle nuove fonti di energia pulita. Quelle sono il vero futuro: non fanno male alla salute e porterebbero centinaia di posti di lavoro nella nostra bellissima regione, e non 20 posti di lavoro come in una schifosissima e puzzolente raffineria.

La nostra e' una delle piu' belle regioni di Italia, e se viene definita "Polmone Verde d'Europa" un motivo ci sara'!

L'Italia inoltre a firmato e sottoscritto il trattato di Aarhus che afferma che la popolazione ha diritto di esprimere la propria opinione e che la volonta' popolare deve essere vincolante.

TUTTA LA REGIONE ABRUZZO NON VUOLE IL PETROLIO.

LEI DEVE RISPETTARE IL VOLERE DEI CITTADINI CHE LO HANNO ELETTO A PRESIDENTE DELLA REGIONE, E' A NOI CHE DEVE LA SUA POLTRONA ALTRIMENTI NON SAREBBE LI'.

Cordiali Saluti

Micaela Iezzi